



COMUNE DI TREPUIZZI PROVINCIA DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 15/12/2017

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZE (lett. a) e lett. d)-co. 1 -art. 194 D.Lgs 267/2000)

L'anno 2017 e il giorno 15 del mese di dicembre alle ore 19:20 nella Casa Comunale, nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avviso e Ordine del Giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Taurino Giuseppe Maria	X	
Renna Oronza Lucia	X	
Capodieci Anna Maria	X	
Di Bella Laura	X	
Chirizzi Giovanni	X	
Capodieci Alessandro	X	
Monte Fernando Antonio	X	
Caretto Lucia	X	
Renna Luigi		X
Rampino Giuseppe	X	
Fronzi Giacomo	X	
Leone Vincenza Cinzia	X	
Perrone Giovanni		X
Manca Simona Maddalena	X	
Elia Elisa	X	
Scarpa Massimo	X	
Pezzuto Francesco	X	

Presenti: N° 15 assenti: N° 2. Assiste all'adunanza il Segretario Comunale DOTT.SSA TRALDI ANNA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Dott. Alessandro CAPODIECI nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto descritto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che con deliberazione di C.C. n. 22 del 24/04/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 e il bilancio pluriennale per il periodo 2017-2019;
- Che con deliberazione di C.C. n. 27 del 31/07/2017 è stato approvato l'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017;
- Che l'Amministrazione Comunale sta procedendo ad una profonda verifica circa l'esistenza di situazioni debitorie.

VISTO che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- v
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

CONSIDERATO:

- Che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- Che ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Dato atto che:

- la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che "... Nel caso dei debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non é quello di riconoscere la legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso " (cfr. punto 101, Principio Contabile n. 2, nonché ex plurimis Cass. Civ., Sez. I, 16/6/2000 n. 8223). "In tale senso l'Ente non ha alcun margine di discrezionalità. La convocazione del Consiglio per l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per eseguire il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente" (cfr paragrafo 102 e 103 Principio contabile n.2). "Tale procedura non costituisce impedimento all'attivazione delle azioni a tutela dell'Ente " (Punto 95, Principio Contabile n.2), (Corte Conti Basilicata n. 114/2014/PAR);

- nel riconoscimento del debito fuori bilancio generato da sentenza, non vi è spazio per un contenuto discrezionale, sicché la determinazione dell'impegno di spesa che ne discende non ha bisogno di un ulteriore apporto discrezionale del responsabile del servizio né di un ulteriore provvedimento che realizza la soddisfazione del principio di separazione, in quanto l'organo politico assume decisioni che la legge stessa gli riserva, che appartengono alla propria competenza e rispetto alle quali l'assunzione dell'impegno rappresenta per l'appunto, "un momento procedurale non idoneo ad influenzare la natura della funzione";

- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente; (Corte dei Conti - Sez. controllo - F.V.G. - delibera n. 6/2005);

- la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che "...con riferimento ai debiti nascenti da sentenza di condanna - è possibile pagare anche prima del riconoscimento da parte dell'organo consiliare, massima espressione politica dell'autonomia dell'Ente...", al fine di evitare maggiori danni da interessi e ulteriori oneri a carico dell'Ente, anche perché "...// riconoscimento non potrebbe mancare, trattandosi di debito fuori bilancio nascente da sentenza esecutiva..." e, anche "...qualora il Consiglio dovesse negare il riconoscimento del debito, il pagamento non per questo può essere evitato, in quanto il creditore potrebbe ottenere comunque il pagamento, con l'esperimento dell'azione esecutiva e i conseguenti, certi, maggiori oneri a carico dell'Ente "(Corte dei Conti Sicilia -sez. di controllo - parere del 25/10/2006 ;

- che per le sentenze, come da tabella "A" riepilogativa allegata alla presente deliberazione, si è ritenuto opportuno e necessario procedere al pagamento per evitare ulteriori spese ed aggravii per l'Ente, anche in considerazione delle proposte transattive su sentenza comunicate dalle controparti;

CONSIDERATO, altresì, che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

PRESO ATTO che, in base agli elementi forniti dai Responsabili di Settore, contenuti nei fascicoli allegati alla presente deliberazione, è stata accertata l'esistenza della seguente situazione debitoria riconducibili a debiti fuori bilancio ai sensi del citato art. 194, comma 1 lettera a) e lettera d) come da elenco riepilogativo allegato alla presente deliberazione.

ATTESO che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

RITENUTO necessario, per quanto sopra, provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi della lett. a) e lettera d), comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., in considerazione degli elementi costitutivi indicati nei fascicoli allegati alla presente deliberazione, per un importo complessivo di € 162.789,93 e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano.

VISTO:

- il parere obbligatorio dell'organo di revisione economico-finanziaria, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma l-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

ACQUISITI i pareri favorevoli del responsabile del settore interessato e del responsabile di ragioneria, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

VISTO

- il D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e successivi modifiche e integrazioni;

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 3 (Manca Simona M., Elia Elisa, Pezzuto Francesco), astenuti n. 1 (Scarpa Massimo), espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

1) Di richiamare le premesse quale parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) Di dare atto che il Revisore dei Conti ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

3) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) e lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 162.789,93, così come riportato nella tabella "A" allegata quale parte integrante e sostanziale e analiticamente descritto nei fascicoli allegati alla presente deliberazione, anch'essi da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) Di dare atto che

- il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- trattandosi di debiti derivanti da sentenze, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto ad impugnare l'esito del giudizio (se ricorre il caso);
- le sentenze, riportate nella tabella "A" allegata, sono state liquidate al solo fine di non recare ulteriori danni economici all'Ente dando atto, peraltro, che nella maggioranza dei casi sono state ridotte le somme già liquidate in sentenze esecutive;
- le somme sono state liquidate con fondi propri di bilancio appositamente stanziati in fase di previsione proprio al fine di poterne sostenere l'onere, come indicato in sede di approvazione di bilancio e di rendicontazione relativa all'esercizio 2016;

5) Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Bari della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

6) Di dichiarare, con voti favorevoli n. 11, contrari n. 3 (Manca Simona M., Elia Elisa, Pezzuto Francesco), astenuti n. 1 (Scarpa Massimo), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione riveniente dalla imminente scadenza disposta per il pagamento, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del suesteso provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
f.to Dott. Benvenuto Bisconti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to Dr. Bisconti Benvenuto

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nella presente deliberazione.

Impegni di Spesa						
<i>Anno</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Art.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Num. Imp</i>	<i>Num.SubImp.</i>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to Dr. Bisconti Benvenuto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Alessandro CAPODIECI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA TRALDI ANNA

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 22/12/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data

IL MESSO COMUNALE
F.to Francesco Giordano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA TRALDI ANNA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dal Municipio li,

DATA

IL SEGRETARIO GENERALE